

REGOLAMENTO D'ISTITUTO



INDICE

1. NORME GENERALI	4
Art. 1.1 Finalità.....	4
Art. 1.2 Organi collegiali dell'Istituto	4
Art. 1.3 Iscrizioni e trasferimenti degli alunni	4
Art. 1.4. Alunni uditori	4
Art. 1.5 Assenze.....	4
Art. 1.5 1 Validità dell'anno scolastico (Scuola Secondaria di primo grado).....	4
2. NORME SULLA SICUREZZA.....	5
Art. 2.1 Tutela delle persone e delle cose	5
Art. 2.2 Entrate e uscita alunni.....	5
Scuole Primarie	5
Scuole Secondarie di primo grado	5
Art. 2.3 Criteri organizzativi diretti a garantire la sicurezza degli alunni	5
Art. 2.4 Infortuni e assicurazione degli alunni.....	5
Art. 2.5 Addetti alla sicurezza	6
3. NORME SULL'IGIENE DELLE PERSONE E DEGLI AMBIENTI E SULLE ASSENZE DEGLI ALUNNI.....	6
Art. 3.1 Servizi Azienda Sanitaria Locale	6
Art. 3.2 Assenza per malattia degli alunni	6
Art. 3.3 Igiene degli ambienti	6
4. NORME PER LA GESTIONE CONTABILE	6
Art. 4.1 Regolamenti contabili.....	6
5. DIRITTI E DOVERI DEGLI ALUNNI.....	7
Art. 5.1 Diritti	7
Art. 5.2 Regole di comportamento	7
Art. 5.3 Sanzioni disciplinari.....	8
Art. 5.4 Organi competenti a comminare le sanzioni.....	8
Art. 5.5 Procedura.....	9
Art. 5.6 Classificazione degli interventi e provvedimenti disciplinari	9
Art. 5.7 Uso cellulari e tablet/ dispositivi mobili da parte degli alunni.....	12
Art. 5.7.1 Uso del telefono cellulare e smartphone per chiamate, sms, messaggistica in genere.....	12
Art. 5.7.2 Utilizzo di altre funzioni di telefoni cellulari, smartphone e altri dispositivi elettronici	13
Art. 5.8 Organo di Garanzia.....	13
Art. 5.9 Patto educativo di corresponsabilità	13
6. NORME CHE REGOLANO LE ATTIVITA' EXTRACURRICOLARI E L'USO DEI LOCALI	13
Art. 6.1 Servizio mensa e trasporto alunni.....	13
Art. 6.2 Uso dei locali scolastici	13
Art. 6.3 Modalità di accesso ai locali scolastici.....	14
7. NORME SULLA PUBBLICITÀ DEGLI ATTI.....	14
Art. 7.1 Pubblicità degli atti	14
Art. 7.2 Distribuzione del materiale informativo	14
8. REVISIONE DEL REGOLAMENTO	14
Art. 8.1 Procedure di revisione	14

9. EFFICACIA	14
Art. 9.1 Entrata in vigore	14
ALLEGATI.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
Allegato A – Policy E-Safety – Sicurezza in Rete.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
Allegato B – Patto educativo di corresponsabilità	Errore. Il segnalibro non è definito.

1. NORME GENERALI

Art. 1.1 Finalità

La scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica. La scuola persegue la continuità dell'apprendimento e valorizza le inclinazioni personali degli studenti, anche attraverso un'adeguata informazione.

Il presente regolamento intende disciplinare la vita scolastica, al fine di garantire un suo funzionamento ordinato e responsabile, basato soprattutto sul rispetto reciproco e sulla collaborazione.

Art. 1.2 Organi collegiali dell'Istituto

Nel nostro Istituto operano i seguenti Organi Collegiali:

- Consiglio d'Istituto
- Collegio dei docenti
- Comitato di valutazione dei docenti
- Consiglio di Classe (Scuola Secondaria di primo grado)
- Consiglio d'Interclasse (Scuola Primaria)

Per la composizione e le funzioni degli Organi collegiali citati si rimanda al Piano dell'Offerta Formativa e alla "Guida alla scuola".

Art. 1.3 Iscrizioni e trasferimenti degli alunni

L'iscrizione alla classe prima della Scuola Primaria si effettua secondo le modalità previste dalla Normativa Ministeriale, illustrata annualmente tramite circolare e nelle Assemblee dedicate.

I trasferimenti, tra plessi nell'ambito dello stesso Istituto o ad altra scuola, devono essere autorizzati dal Dirigente Scolastico. Per l'iscrizione degli alunni provenienti da un altro Istituto è richiesto il nulla-osta.

Art. 1.4. Alunni uditori (in base al D.P.R. 275/1999)

Gli studenti stranieri di recentissima immigrazione e/o italiani residenti o domiciliati nei comuni di Boffalora, Marcallo e Mesero, dopo il 15 marzo, possono essere ammessi a frequentare la scuola come uditori, nel rispetto del piano di studi e del Regolamento d'Istituto, previa richiesta di autorizzazione al Dirigente Scolastico, da parte della famiglia, che deve presentare regolare domanda e apportare motivazioni valide.

Art. 1.5 Assenze

Una frequenza incostante, non motivata da esigenze specifiche, influisce sull'apprendimento e sul rendimento degli alunni.

Ogni assenza deve essere regolarmente e puntualmente giustificata. Prolungate assenze per motivi personali devono essere anticipatamente comunicate ai docenti

Art. 1.5 1 Validità dell'anno scolastico (Scuola Secondaria di primo grado)

L'anno scolastico. è valido se l'alunno della Scuola Secondaria di primo grado frequenta le lezioni per almeno i tre quarti dell'orario scolastico personalizzato: non è pertanto consentito superare il 25% di assenze sul monte ore totale (D.P.R. 122/09, art. 14, c. 7). Il superamento di tale soglia comporta la non ammissione all'anno scolastico successivo o agli Esami di Stato, salvo deroghe previste dal Collegio Docenti per situazioni eccezionali.

2. NORME SULLA SICUREZZA

Art. 2.1 Tutela delle persone e delle cose

Gli insegnanti e i collaboratori scolastici devono assicurare nell'edificio scolastico la necessaria sorveglianza, per la tutela delle persone e delle cose, e la conservazione delle attrezzature e delle suppellettili durante l'orario scolastico.

Il rispetto dei beni comuni, nonché dei locali della scuola, è dovere civico e lo spreco si configura come forma di violenza e di inciviltà; poiché tale principio è condiviso e accettato da tutte le componenti della scuola, il Consiglio d'Istituto dispone che, in caso di danneggiamenti dei locali e/o dei beni comuni, venga applicato quanto previsto dall'Art. 5.6 del presente Regolamento.

Art. 2.2 Entrate e uscita alunni

Gli alunni possono entrare nell'edificio scolastico 5 minuti prima dell'orario d'inizio delle lezioni, accolti dall'insegnante.

In caso di ritardi abituali ingiustificati, gli insegnanti, al fine di assicurare una normale frequenza della scuola dell'obbligo, applicheranno quanto previsto all'Art. 5.6 del presente Regolamento.

Si precisa che la responsabilità della scuola nei confronti dei minori ad essa affidati cessa al termine delle lezioni (ore 16.30 o ad orari comunque resi pubblici e comunicati ai genitori). Ogni docente ha l'onere di accompagnare gli allievi fino all'uscita della scuola, che per i singoli plessi viene così determinata:

Scuole Primarie

Marcallo con Casone: porta d'ingresso all'edificio scolastico. I genitori sono autorizzati ad accedere fino al punto sopra citato.

Boffalora sopra Ticino: porta d'ingresso all'edificio scolastico. I genitori sono autorizzati ad accedere dai due cancelli d'ingresso fino al punto sopra citato.

Mesero: cancello prospiciente la strada. I genitori debbono attendere i figli in strada.

Scuole Secondarie di primo grado

Per tutte le scuole: porta d'ingresso dell'edificio scolastico. I genitori sono autorizzati ad accedere fino al punto sopra citato.

Art. 2.3 Criteri organizzativi diretti a garantire la sicurezza degli alunni

La sorveglianza degli alunni durante l'intervallo e gli altri momenti di ricreazione spetta all'insegnante; i collaboratori scolastici coadiuvano i docenti nell'assistenza.

L'orario di lezione è esposto nell'ingresso della scuola.

Nell'attesa dell'arrivo della insegnante supplente o qualora non si possa provvedere alla sostituzione, gli alunni verranno suddivisi e sistemati in altre classi. Nessuna insegnante può rifiutare gli alunni della classe divisa.

In riferimento alle vigenti normative inerenti alla sicurezza degli ambienti e delle persone, in ogni scuola sono presenti i responsabili per la sicurezza e per il soccorso di primo intervento. Sono previste tre simulazioni di evacuazione della scuola per incendio e per evento sismico.

Art. 2.4 Infortuni e assicurazione degli alunni

Può essere proposta ai genitori, da parte del Consiglio d'Istituto, una polizza contro gli infortuni, anche per il percorso casa-scuola e viceversa.

Qualsiasi infortunio deve essere immediatamente notificato alla Direzione nel più breve tempo possibile. Nel caso in cui un alunno si infortuni e necessiti di assistenza medica, verranno contattati i familiari ed in caso di irreperibilità degli stessi o della manifesta gravità, verrà chiamata l'ambulanza.

La responsabilità civile dell'Istituto cessa al termine delle lezioni ed entro i limiti spaziali identificati nell'art. 2.2.

Art. 2.5 Addetti alla sicurezza

Il nostro Istituto, per ogni scuola, è dotato di un organigramma da cui risultano il Responsabile dei Servizi di prevenzione e Protezione e i singoli Addetti alla sicurezza. Si organizzano, altresì, periodicamente corsi di formazione del personale sulla sicurezza.

3. NORME SULL'IGIENE DELLE PERSONE E DEGLI AMBIENTI E SULLE ASSENZE DEGLI ALUNNI

Art. 3.1 Servizi Azienda Sanitaria Locale

Art. 3.1 Servizi Socio- Sanitari

L'Azienda Socio Sanitaria Territoriale Ovest Milanese, di seguito denominata ASST, offre supporti psico-socio-sanitari, in particolare, mediante il Servizio di Neuropsichiatria Infantile e per l'Adolescenza che si occupa di minori disabili e con Bisogni Educativi Speciali.

I Servizi alla persona, attivati dagli Enti Locali, svolgono funzioni di supporto relative a:

- assistenza alle relazioni educative e alla comunicazione per gli alunni dva;
- problematiche familiari e/o individuali;
- alunni a rischio di emarginazione e/o devianza;
- evasione dell'obbligo scolastico

Il Servizio Tutela Minori e Famiglia, S.T.M.F. con sede a Magenta, dal 2010 è affidato dai Comuni del Magentino in gestione all'Azienda Speciale Consortile Servizi alla Persona. Si occupa di minori soggetti a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria.

Ai Servizi possono accedere direttamente anche i genitori. Per le vaccinazioni obbligatorie gli alunni, su indicazione dell'ASST Ovest Milanese, dovranno recarsi presso le strutture ospedaliere.

Art. 3.2 Assenza per malattia degli alunni

La legge regionale della Lombardia numero 12/2003 ha abolito alcune certificazioni prima richieste, tra le quali anche il certificato di riammissione alla frequenza scolastica dopo 5 giorni di assenza. Ciò comporta che, fatto salvo il principio che ogni assenza va giustificata, in caso di malattia è auspicabile che la famiglia valuti responsabilmente la riammissione a scuola, soprattutto in considerazione di malattie potenzialmente infettive.

Art. 3.3 Igiene degli ambienti

Sotto severo controllo deve essere posta l'igiene delle persone e delle cose.

I genitori devono garantire la pulizia dei propri figli, mentre i collaboratori scolastici devono garantire cura e scrupolosità nella pulizia delle aule, delle palestre, dei corridoi e nella disinfezione quotidiana dei servizi igienici.

Tutti i vani ausiliari, compresi gli scantinati, vanno mantenuti puliti e in ordine, come pure le scale d'accesso.

I locali devono essere sottoposti a disinfezione dopo il manifestarsi di malattie infettive a carattere epidemico. Così vanno disinfettate le aule che servono da seggi elettorali e nei casi consigliati dall'A.S.L..

Per la pulizia si utilizzano prodotti di tipo biocompatibile. Il materiale di pulizia va conservato in armadietti chiusi a chiave, onde evitare che gli alunni vi possano accedere.

4. NORME PER LA GESTIONE CONTABILE

Art. 4.1 Regolamenti contabili

Il Consiglio d'Istituto, in attuazione del Decreto Interministeriale numero 44 del 1/2/2001, ha adottato dei regolamenti contabili relativi: criteri generali per la valutazione delle offerte di beni e servizi.

Il Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi sovrintende alla gestione amministrativo-contabile dell'Istituto e dirige tutto il personale A.T.A..

5. DIRITTI E DOVERI DEGLI ALUNNI

Art. 5.1 Diritti

Lo studente ha diritto ad una formazione culturale qualificata che rispetti e valorizzi l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee.

Da cui consegue che l'alunno ha diritto di:

- essere al centro dell'intervento educativo
- essere rispettato per quello che è in quanto persona
- essere tutelato a livello culturale, etico, religioso
- acquisire conoscenze e competenze per essere il "cittadino" di domani
- avere una scuola organizzata ed efficiente che promuova interventi efficaci
- essere informato sulle fasi del processo di insegnamento e apprendimento

Art. 5.2 Regole di comportamento

La vita scolastica dell'Istituto si fonda sui seguenti principi:

- rispetto delle persone e dell'ambiente, inteso come luogo d'apprendimento non solo di nozioni, ma anche di regole morali e di convivenza;
- acquisizione di abitudini comportamentali che favoriscano da una parte il confronto delle idee e l'iniziativa culturale e dall'altra il senso del limite e della misura, inteso come consapevolezza che la scuola è un ambiente che richiede all'alunno e al docente un reciproco rispetto anche nel modo di vestirsi e nel linguaggio.

Gli alunni devono presentarsi a scuola:

- puliti e ordinati;
- forniti del materiale necessario per lo svolgimento delle lezioni e delle attività;
- con abbigliamento decoroso e funzionale, evitando gli eccessi.

Gli alunni delle scuole elementari devono indossare la divisa, blusa o grembiule neri.

Oltre alle lezioni gli alunni sono tenuti a partecipare a tutte le attività (ricerche culturali, lavori di gruppo, visite e viaggi d'istruzione - rfto: Regolamento specifico del 21/11/2013) programmate per la classe. Durante le ore di lezione, gli alunni non possono uscire dalle aule, dai laboratori e dalla palestra senza il permesso dell'insegnante, neppure durante il cambio di docente tra una lezione e l'altra.

Durante l'intervallo e nel periodo dopo la mensa:

- nelle aule e nei corridoi sono ammessi solo giochi autorizzati dai docenti;
- nel cortile gli alunni possono utilizzare la palla, in spazi delimitati e stabiliti da ogni insegnante per la propria classe;
- ogni alunno è responsabile di tutto ciò che porta a scuola; non è ammesso nessun ricorso per l'eventuale smarrimento o scomparsa. Per questo motivo si sconsiglia di portare oggetti di valore. L'Istituto comunque, non risponde in nessuna circostanza di quanto portato dagli alunni a scuola (es. telefonini, giochi, denaro o altri valori.)

Durante la giornata scolastica gli alunni sono tenuti:

- a mantenere un comportamento educato, corretto, responsabile, in ogni circostanza e nei confronti di tutti;
- ad usare correttamente il materiale didattico, senza danneggiare arredi, locali e altri oggetti all'interno della struttura scolastica.

È pertanto proibito:

- correre e schiamazzare nei locali scolastici;
- produrre scritte, incisioni, su pareti, porte e arredi;

- gettare rifiuti fuori dagli appositi cestini;
- portare ed usare oggetti pericolosi;
- usare un linguaggio e tenere un comportamento contrari alla pubblica decenza;
- compiere ogni altra azione lesiva dei diritti altrui.

Ogni violazione di queste regole sarà soggetta a sanzione disciplinare e ogni danno, consapevolmente arrecato, dovrà essere risarcito dal responsabile.

Ogni alunno può mangiare ciò che porta da casa per la merenda del mattino. È da evitare la distribuzione di alimenti, anche confezionati, fra compagni in occasione di alcune ricorrenze. Solo durante le feste, alla presenza dei genitori, è permesso consumare cibi (confezionati) e bevande.

Art. 5.3 Sanzioni disciplinari

Si rinvia all'art. 5.6 per quanto concerne la Classificazione degli interventi e provvedimenti disciplinari.

Le sanzioni disciplinari che vengono inflitte in caso di violazione delle norme di comportamento sono le seguenti, in ordine di gravità:

- 1 Richiamo verbale
- 2 Richiamo scritto sul diario
- 3 Richiamo scritto sul registro di classe, con notifica alla famiglia
- 4 Convocazione dei genitori da parte degli insegnanti o del Consiglio di Classe
- 5 Convocazione dei genitori da parte del Dirigente Scolastico
- 6 Allontanamento dalla Comunità scolastica per un periodo fino a 15 giorni
- 7 Allontanamento dalla Comunità scolastica per un periodo superiore a 15 giorni, ivi compresi l'allontanamento fino al termine delle lezioni o con esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'Esame di Stato conclusivo del corso di studi
- 8 Sanzioni alternative all'allontanamento dalla Comunità scolastica consistenti in attività di natura risarcitoria del danno che, a titolo esemplificativo, ma non tassativo, consistano in assistenza a persone disabili o con problemi di relazione, pulizia dei locali scolastici, piccoli lavori di manutenzione, attività d'archivio e riordino di materiali. Tali attività vanno sempre condotte alla presenza di un adulto.

Art. 5.4 Organi competenti a comminare le sanzioni

Per le sanzioni previste ai punti 1. 2. 3. è competente ad irrogare le sanzioni il docente o il personale scolastico che rileva la mancanza, ed in relazione alla gravità del comportamento, dispone la sanzione entro il richiamo verbale e il richiamo scritto sul registro di classe.

Per le sanzioni previste ai punti 4. e 5. è competente il Consiglio di Interclasse (Scuola Primaria) od il Consiglio Classe (Scuola Secondaria), convocato nella composizione dei soli docenti, che delibera a maggioranza. Non è consentita l'astensione.

Per le sanzioni previste al punto 6. è competente il Consiglio di Interclasse/Classe, nella composizione dei soli docenti, ma qualora la proposta di allontanamento dalla Comunità scolastica preveda giorni 10 o superiori fino a 15, il Consiglio di Interclasse/Classe si riunisce in composizione allargata anche ai rappresentanti di classe componente genitori. Se l'alunno o gli alunni sottoposti a procedimento disciplinare sono parenti fino al secondo grado di parentela di un genitore componente il Consiglio di Interclasse/Classe, si procede a sostituzione del componente.

Il Consiglio di Interclasse/Classe delibera a maggioranza e non sono ammesse astensioni.

Per le sanzioni previste al punto 7., che devono punire comportamenti estremamente gravi, tali da configurare nelle forme più acute autentici reati, è sempre competente il Consiglio di Istituto, che delibera a maggioranza. Non è ammessa astensione. Anche in questo caso valgono le incompatibilità per parentela entro il 2° grado.

Art. 5.5 Procedura

Il Dirigente Scolastico una volta ricevuta dal Consiglio di Interclasse/Classe o dal Consiglio di Istituto la delibera di proposta di sanzione disciplinare di cui ai punti 6. e 7., previa audizione dell'alunno o degli alunni imputati, dispone con atto formale l'avvio della procedura, notificandola alla famiglia.

Avverso l'atto esecutivo è ammesso ricorso da parte di chiunque vi abbia interesse, entro 3 giorni lavorativi dal ricevimento della comunicazione, all'Organo di Garanzia disciplinato all'art. 5.6.

Il cambiamento di scuola non pone fine al procedimento disciplinare iniziato, che viene condotto fino alla conclusione.

Art. 5.6 Classificazione degli interventi e provvedimenti disciplinari

DOVERE	MANCANZA	PROVVEDIMENTI e/o SANZIONI	PROCEDURA	COMPETENZA
Frequenza regolare	Assenze ingiustificate	- Accompagnamento da parte di un genitore	- Vengono concessi 7 giorni di tempo, trascorsi i quali l'alunno deve essere accompagnato da un genitore, che si presenterà all'insegnante della prima ora	Scuola Secondaria: Coordinatore di Classe, su segnalazione dell'insegnante Scuola primaria: Insegnante del Team
Rispetto del Regolamento	Ritardi reiterati	- Accompagnamento da parte di un genitore	- Vengono concessi 7 giorni di tempo, trascorsi i quali l'alunno deve essere accompagnato da un genitore, che si presenterà all'insegnante della prima ora	Scuola Secondaria: Coordinatore di Classe, su segnalazione dell'insegnante Scuola Primaria: Insegnante del Team
Rispetto delle comunicazioni scuola famiglia nella loro integrità (es. avvisi, circolari, valutazioni, annotazioni disciplinari)	Manomissione delle comunicazioni e falsificazioni di documenti	- In relazioni alla gravità della mancanza, su progetto formativo del Consiglio di Classe o del Team si prevede: <ul style="list-style-type: none"> • un percorso di responsabilizzazione • eventuale allontanamento dalla Comunità scolastica (sospensione) con o senza obbligo di frequenza 	- I docenti informano il Dirigente Scolastico che provvede alla convocazione del Consiglio di Interclasse/Classe per il provvedimento formale	Docenti Consiglio di Interclasse/Classe Dirigente Scolastico
Linguaggio rispettoso	Linguaggio volgare, offensivo	- Richiamo verbale e comunicazione scritta alla famiglia mediante diario - Nota sul Registro di classe - In relazione alla gravità: <ul style="list-style-type: none"> • eventuale temporanea interruzione dell'attività didattica in corso, fermo restando l'obbligo di sorveglianza da parte del docente 	- Coordinatore segnala a Dirigente Scolastico	Docenti

DOVERE	MANCANZA	PROVVEDIMENTI e/o SANZIONI	PROCEDURA	COMPETENZA
		<ul style="list-style-type: none"> eventuale richiamo da parte del Dirigente Scolastico 		
	Ingiurie, bestemmie	- Oltre a quanto previsto sopra assegnazione di elaborati di riflessione e/o compiti alternativi da illustrare alla classe	- Coordinatore segnala a Dirigente Scolastico	Docenti
Rispetto dei compagni, del personale scolastico, del docente del Dirigente	Linguaggio irrispettoso ed offensivo verso le persone Comportamenti scorretti	<ul style="list-style-type: none"> Richiamo verbale Nota sul Registro di classe Allontanamento dalla Comunità scolastica (sospensione) con obbligo di frequenza di un percorso di responsabilizzazione in orario extra-scolastico Nel caso di minaccia accertata, allontanamento dalla Comunità scolastica (sospensione) fino a 3 giorni; eventuale esonero dalla partecipazione alle uscite didattiche /viaggi di istruzione Nel caso in cui la mancanza dovesse verificarsi nei locali della mensa si potrà sospendere temporaneamente dal servizio di refezione scolastica 	<ul style="list-style-type: none"> I Collaboratori scolastici segnalano ai docenti I docenti richiamano verbalmente l'alunno alle proprie responsabilità, invitandolo a rivedere e a modificare il proprio comportamento In caso di reiterazione il Dirigente Scolastico convoca il Consiglio di Interclasse/Classe per provvedimenti formali 	<p>Docenti</p> <p>Collaboratore Scolastico</p> <p>Dirigente Scolastico, previa delibera del Consiglio di Interclasse/ Classe</p>
	Comportamenti che mettono a rischio l'incolumità di altre persone	<ul style="list-style-type: none"> Procedura d'urgenza: In caso di particolare gravità il Dirigente Scolastico può disporre l'allontanamento temporaneo dall'aula, può convocare immediatamente i genitori a tutela dell'incolumità degli altri Il Consiglio di Interclasse/Classe, convocato dal Dirigente Scolastico adotta eventuale sanzione e definisce il percorso idoneo per supportare l'alunno 	<ul style="list-style-type: none"> Immediata segnalazione del docente Disposizione del Dirigente da ratificare secondo procedura prevista Il Consiglio di Interclasse/Classe, convocato successivamente dal Dirigente Scolastico adotta eventuale sanzione e definisce il percorso 	<p>Docenti</p> <p>Dirigente Scolastico, previa delibera del Consiglio di Interclasse/ Classe</p>
Rispetto delle norme igieniche anche a tavola e nei momenti di ristoro	Comportamento non conforme a correttezza e rispetto delle norme igieniche durante il pranzo o momenti di ristoro	<ul style="list-style-type: none"> Richiamo verbale Nota sul Registro di classe 	- I docenti riportano la mancanza sul diario e sul registro di classe	Docenti (anche su segnalazione dei collaboratori scolastici o del personale addetto al servizio mensa)

DOVERE	MANCANZA	PROVVEDIMENTI e/o SANZIONI	PROCEDURA	COMPETENZA
	Reiterazione dei comportamenti sopra citati	- Il Consiglio di Interclasse/Classe valuta la situazione ed individua i provvedimenti opportuni, compreso l'allontanamento temporaneo dal servizio mensa ed eventuale adozione di compiti socialmente utili	- Il Dirigente Scolastico convoca il Consiglio di Interclasse/Classe	Dirigente Scolastico, previa delibera del Consiglio di Interclasse/ Classe
Rispetto e cura dei beni comuni dell'Istituto, delle proprietà altrui e dei singoli alunni	Scarsa cura Danneggiamento non grave	- Richiamo verbale - Comunicazione scritta ai genitori sul diario - Nota sul Registro di classe	- I Collaboratori scolastici segnalano ai docenti - Segnalazione sul registro di classe	Docenti Collaboratori scolastici
	Danno grave, atti di vandalismo	- Nota sul Registro di classe - Eventuale risarcimento economico del danno - Allontanamento dalla Comunità scolastica (sospensione) fino a 3 giorni	- Il Dirigente Scolastico convoca il Consiglio di Interclasse/Classe per provvedimento formale	Dirigente Scolastico, previa delibera del Consiglio di Interclasse/ Classe
Rispetto delle norme relative al possesso ed al corretto utilizzo di oggetti e di materiali durante le attività didattiche, le visite/ viaggi di istruzione	Possesso ed utilizzo di oggetti e materiali che distolgono l'attenzione	- Ritiro dello strumento - Comunicazione sul diario alla famiglia	- I Collaboratori scolastici segnalano al docente - I docenti ritirano l'oggetto e lo consegnano in temporanea e comunicano alla famiglia la mancanza tramite diario	Docenti Consiglio di Interclasse/Classe Collaboratore Scolastico Dirigente Scolastico
	Reiterazione della mancanza precedentemente enunciata	In aggiunta a quanto sopra: - Provvedimento disciplinare - Nel caso di oggetti che possono mettere a repentaglio l'incolumità di sé e degli altri, saranno comminate sanzioni nel rispetto della normativa vigente (art.3 DPR 249/98) che prevede l'allontanamento temporaneo dalla comunità scolastica e l'esonero dalla partecipazione a visite/viaggi d'istruzione programmati	- Il Dirigente Scolastico convoca il Consiglio di Interclasse/Classe per provvedimento disciplinare	Dirigente Scolastico, previa delibera del Consiglio di Interclasse/ Classe
Utilizzo di un abbigliamento consono all'ambiente, alla situazione e alle norme igieniche	Utilizzo di un abbigliamento non adeguato al rispetto di sé, degli altri e del contesto formativo	- Richiamo verbale - Comunicazione scritta - Su progetto del Consiglio di Interclasse/Classe percorso di responsabilizzazione	- I docenti richiamano verbalmente l'alunno al rispetto di sé e del contesto, invitandolo ad una maggiore responsabilità - In caso di reiterazione informazione alla famiglia con comunicazione scritta	Docenti Dirigente Scolastico, previa delibera del Consiglio di Interclasse/ Classe

Per le situazioni non esplicitamente indicate si fa riferimento per analogia, alle casistiche riportate.

Le sanzioni per mancanze commesse durante le sessioni d'esame sono di competenza della Commissione d'Esame e sono applicabili anche ai candidati esterni (art. 1 c.11 del DPR 235/2007)

Art. 5.7 Uso cellulari e tablet/ dispositivi mobili da parte degli alunni

Art. 5.7.1 Uso del telefono cellulare e smartphone per chiamate, sms, messaggistica in genere

Per quanto riguarda l'uso e l'accensione di cellulari, smartphone ecc., si ribadisce la puntuale applicazione della normativa vigente (DPR 249/1998, DPR 235/2007, Direttive Ministeriali del 15.03.2007 e dello 03.06.2016) pertanto dal momento di ingresso a scuola fino al momento di uscita l'uso del cellulare in quanto tale è categoricamente vietato per ricevere/effettuare chiamate, sms o altro tipo di messaggistica.

Per quanto riguarda uscite, visite guidate e viaggi di istruzione, l'uso di cellulare/tablet è consentito solo al di fuori dei momenti dedicati a visite guidate ed attività legate all'aspetto didattico dell'uscita, quando il suo uso è limitato alla fotografia.

La comunicazione con le famiglie, per urgenze, è sempre garantita tramite segreteria o personale ATA.

Le famiglie sono invitate a collaborare, evitando di inviare messaggi o effettuare chiamate ai telefoni dei propri figli in orario scolastico.

I comportamenti non conformi saranno oggetto di provvedimenti disciplinari come di seguito indicato

MANCANZA	SANZIONE	PROCEDURA	COMPETENZA
Alunno sorpreso a maneggiare/ usare il cellulare e/o altre apparecchiature digitali personali senza autorizzazione	<ul style="list-style-type: none"> - Consegna del cellulare; - Convocazione della famiglia per il ritiro dello stesso 	- Il cellulare viene ritirato, chiuso in busta, con l'indicazione del nome e depositato in uno spazio sicuro, appositamente destinato; fino a che la famiglia, convocata, non venga a riprenderlo	Docente che ha accertato il fatto
Rifiuto di consegna del cellulare	<ul style="list-style-type: none"> - Nota sul Registro di classe con ricaduta sul voto di comportamento - Richiesta di provvedimenti da parte del Docente - Convocazione della famiglia 	- La sanzione scatta immediatamente dopo l'accertamento dell'accaduto	Docenti Consiglio di Interclasse/Classe
Produzione di foto o video in ambito scolastico ed invio in rete	- Allontanamento dalla Comunità scolastica (sospensione) fino a 10 giorni	- La procedura sanzionatoria scatta immediatamente dopo l'accertamento dell'accaduto	Dirigente Scolastico previa delibera del Consiglio di Interclasse/ Classe
Produzione e divulgazione, in siti Internet o altro media o luogo pubblico, di foto, immagini o video effettuati in contesti scolastici, lesivi della dignità, dell'onorabilità o della reputazione di una persona	<ul style="list-style-type: none"> - Si richiederanno, in aggiunta alle già citate sanzioni, pubbliche scuse dichiarate con i medesimi mezzi usati per ledere le persone che sono state offese - In relazione alla gravità: <ul style="list-style-type: none"> • Allontanamento dalla Comunità scola- 	- La procedura sanzionatoria scatta immediatamente dopo l'accertamento dell'accaduto	Dirigente Scolastico previa delibera del Consiglio di Interclasse/ Classe Consiglio di Istituto per sanzioni superiori ai 15

MANCANZA	SANZIONE	PROCEDURA	COMPETENZA
	stica (sospensione) fino a 15 giorni o superiori ai 15 giorni in caso di reitera- zione o di rifiuto di cancellazione <ul style="list-style-type: none"> • Denuncia alle Auto- rità competenti 		giorni

Art. 5.7.2 Utilizzo di altre funzioni di telefoni cellulari, smartphone e altri dispositivi elettronici

Per quanto riguarda l'uso di tablet, laptop personali e altri dispositivi elettronici con finalità didattiche è consentito solo ed unicamente su indicazione dei docenti, in momenti circostanziati e con modalità definite e riportate nell'Allegato A, avente come oggetto "Policy E-Safety – Sicurezza in Rete"

Art. 5.8 Organo di Garanzia

Presso l'Istituto è operante un **Organo Di Garanzia** così composto: Presidente; Dirigente Scolastico; un docente designato dal Consiglio d'Istituto e due rappresentanti dei genitori designati, sempre, dal Consiglio di Istituto. Sono previsti altresì 1 membro supplente per il personale docente e 2 membri supplenti per i genitori.

L'Organo di Garanzia può deliberare anche con 3 componenti e decide entro 3 giorni lavorativi dal ricevimento del ricorso.

Qualora l'Organo di Garanzia non decida entro tale termine, la sanzione non potrà che ritenersi confermata.

Art. 5.9 Patto educativo di corresponsabilità

Tra il personale dell'Istituto e i genitori o tutori degli alunni, nel rispetto dei ruoli di ciascuno, viene sottoscritto un patto educativo di corresponsabilità, riportato nell'Allegato B, che vincola tutte le componenti ad assumersi la responsabilità civile e morale in riferimento agli atti compiuti dagli alunni, lesivi del decoro, del rispetto, della tutela delle persone e delle cose presenti nell'Istituto durante le attività scolastiche, ivi incluse tutte le iniziative anche extrascolastiche, deliberate dal Consiglio di Istituto e gestite dalla scuola.

Il patto viene sottoscritto dal personale all'atto della pubblicazione sul sito istituzionale, dai genitori all'atto dell'iscrizione ed è immediatamente efficace.

6. NORME CHE REGOLANO LE ATTIVITA' EXTRACURRICOLARI E L'USO DEI LOCALI

Art. 6.1 Servizio mensa e trasporto alunni

Il servizio mensa ed il servizio di trasporto alunni sono attualmente gestiti dalle Amministrazioni Comunali, che ne sono responsabili.

Sono istituite nelle scuole del nostro Istituto le "Commissioni mensa", che prevedono anche la presenza di genitori e docenti, dirette a vigilare sul corretto funzionamento del servizio. Il regolamento di tali Commissioni compete alle Amministrazioni Comunali, fatto salvo il parere del Consiglio d'Istituto.

Art. 6.2 Uso dei locali scolastici

I locali della scuola sono, di norma, disponibili per le riunioni degli insegnanti e dei genitori riguardanti la vita scolastica.

Di volta in volta, previo parere favorevole del Consiglio d'Istituto, l'Amministrazione Comunale può concedere in uso ad associazioni o enti i locali della scuola, per la promozione di attività culturali.

Art. 6.3 Modalità di accesso ai locali scolastici

I genitori possono accedere ai locali della scuola:

- per assemblee di classe;
- per i Consigli di classe e d'Interclasse;
- per i colloqui programmati con gli insegnanti;
- per le riunioni e i gruppi di studio che la Direzione o il Consiglio d'Istituto autorizzano.

Nella richiesta di Assemblee deve essere indicato l'ordine del giorno.

La programmazione degli incontri deve essere fatta con almeno 5 giorni di anticipo.

7. NORME SULLA PUBBLICITÀ DEGLI ATTI

Art. 7.1 Pubblicità degli atti

Le delibere del Consiglio d'Istituto sono normalmente pubblicate all'albo online del sito istituzionale. Non sono soggetti a pubblicazione gli atti concernenti singole persone, salvo contraria richiesta dell'interessato.

Ai sensi della L. 241/90 è riconosciuto a chiunque vi abbia interesse, per la tutela di situazioni giuridicamente rilevanti, il diritto di accesso ai documenti amministrativi, previa richiesta scritta motivata. Il rilascio di copia è subordinato al rimborso del costo di riproduzione. Il diritto di accesso è escluso nei casi previsti dalla legge (art.24 L. 241/90) e nei casi in cui prevalga il diritto alla riservatezza dei dati (L.675/1996).

Art. 7.2 Distribuzione del materiale informativo

È possibile distribuire all'interno dei locali scolastici avvisi riguardanti i rapporti scuola famiglia ed il funzionamento degli Organi Collegiali.

L'Amministrazione Comunale può distribuire comunicazioni riguardanti i servizi comunali scolastici (mensa, scuolabus) ed iniziative aperte alla cittadinanza.

La Parrocchia, durante le ore di religione, è ammessa alla distribuzione di materiale informativo riguardante iniziative rivolte ai ragazzi e alle loro famiglie.

Le Associazioni culturali e sportive, aventi sede presso il Comune e riconosciute dalle rispettive Amministrazioni Comunali di Boffalora, Marcallo e Mesero, possono distribuire materiale informativo relativo a loro iniziative.

Per ogni altro materiale il Dirigente scolastico valuterà l'ammissibilità o meno alla distribuzione. Sono ammessi stampati puramente informativi, escludendo tassativamente la propaganda.

8. REVISIONE DEL REGOLAMENTO

Art. 8.1 Procedure di revisione

La revisione del presente regolamento può essere attuata con la maggioranza assoluta (metà più 1 dei componenti) del Consiglio d'Istituto.

9. EFFICACIA

Art. 9.1 Entrata in vigore

Il presente Regolamento approvato dal Consiglio di Istituto con Delibera n. 40 del 16/05/2017 entra in vigore il 1 settembre 2017